

ABITARE OGGI

Periodico di *Confabitare* - Associazione Proprietari Immobiliari

GIUGNO 2010 - Anno 1 - N.1

DOVE ERAVAMO RIMASTI...

Editoriale del Presidente Alberto Zanni



APPUNTAMENTO A MONTECITORIO

Confabitare ricevuta dall'On. Gianfranco Fini



Confabitare
Associazione Proprietari Immobiliari

*Confabitare
in audizione
alla Commissione
Lavori Pubblici
della Camera*

**AZIENDA STORY
MONTI ASCENSORI**

INTERVISTE Anna Maria Cancellieri, Vittorino Andreoli, Giandomenico Amendola

Interior design

In un appartamento a Roma, gli ambienti sono organizzati in modo dinamico su sette livelli. L'essenzialità dei materiali, la morbidezza della luce naturale e un'attenta scelta degli oggetti rendono il tutto armonioso di Iole Costanzo



**DARE LUCE
ALLO SPAZIO**



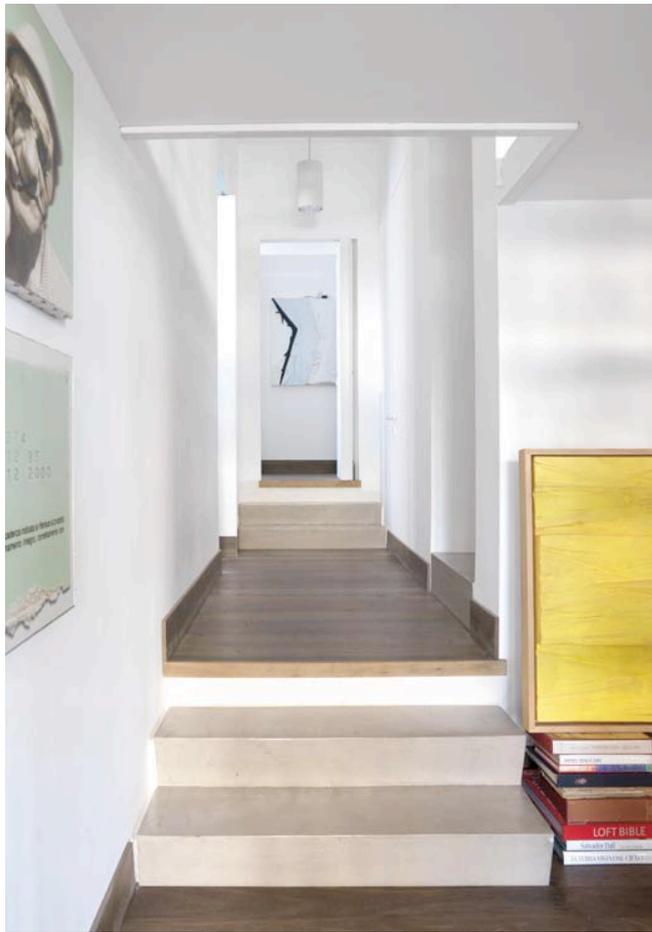
Il soggiorno è l'ambiente più importante di tutta la casa. Il piano è stato pensato per la vita di relazione, per la convivialità. La priorità assoluta è stata data alla luce e agli affacci a tutta altezza. L'arredo interno è alquanto essenziale, e punta a valorizzare le opere d'arte di proprietà. Rispetto al giardino il piano è rialzato





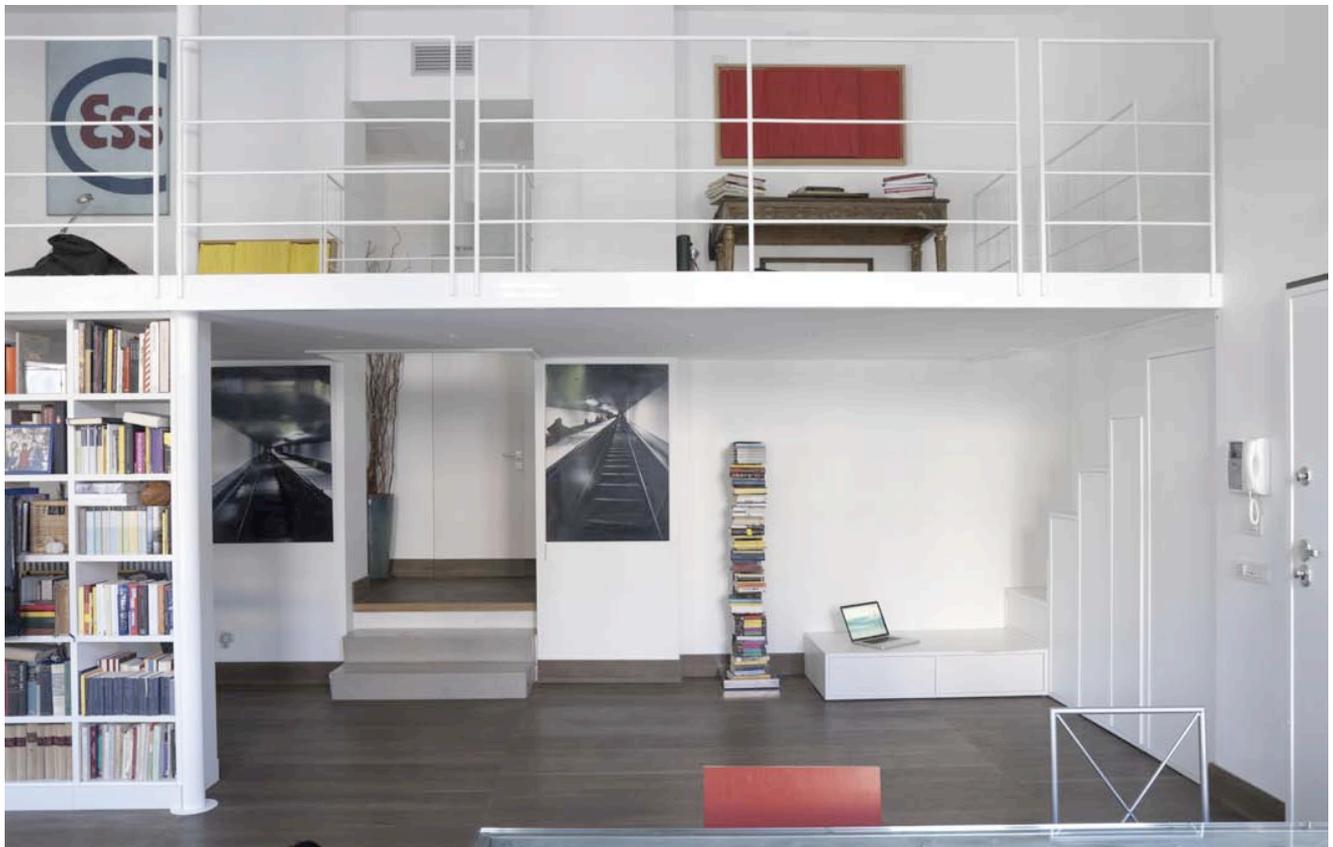
Nella foto a sinistra: il grande salone. Su una parte è stato costruito un soppalco la cui proiezione a terra distingue la zona salone da quella dedicata ai collegamenti orizzontali e verticali. La libreria bifronte fa da diaframma tra le due funzioni. Anche i punti luce posti nell'intradosso del solaio evidenziano l'assialità del soppalco - studio. In alto a destra: particolare del tavolo del salone. Le sedie poste intorno sono tutte differenti tra loro e ognuna nasce dalla mano di un designer diverso

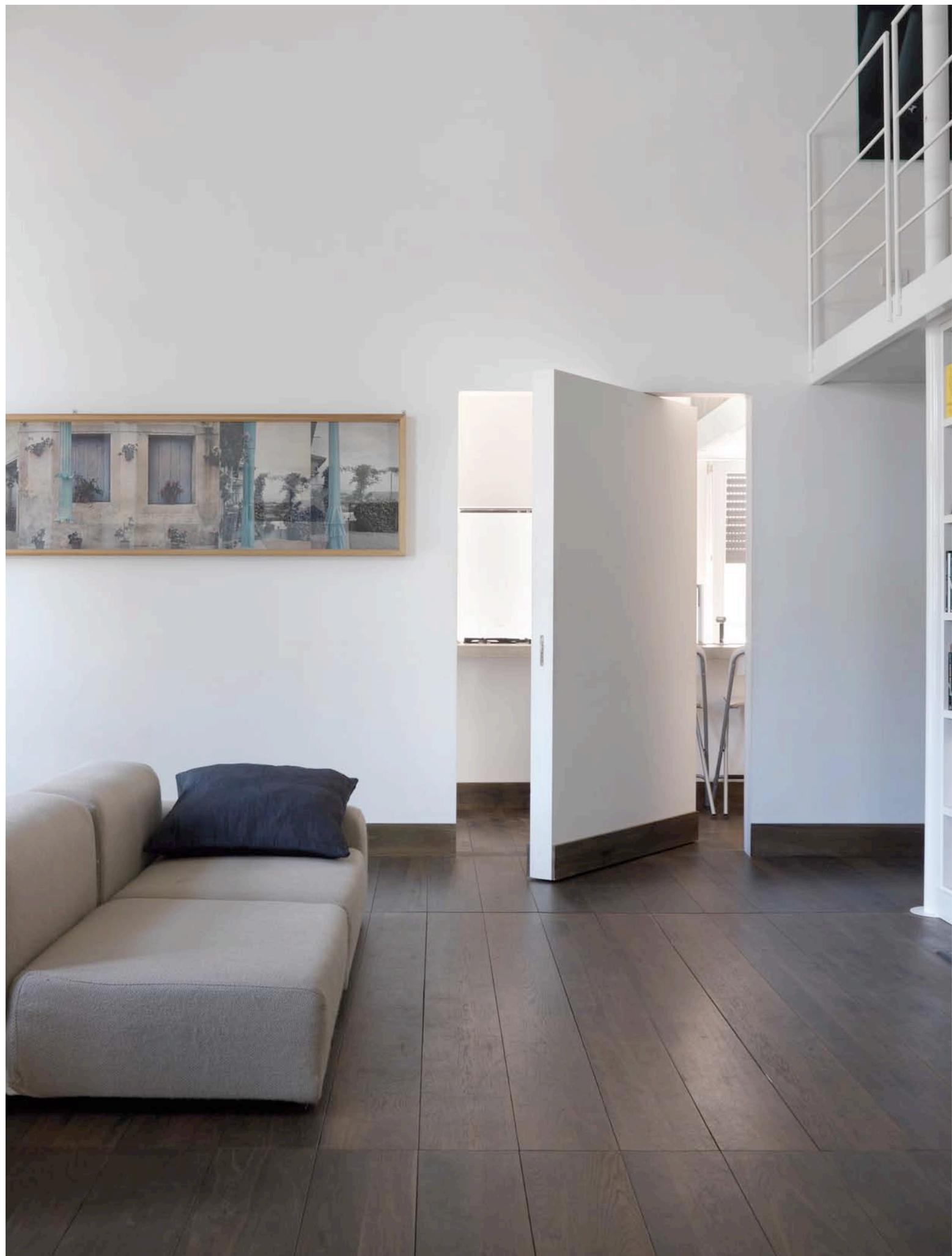
Luce e ampi spazi. Il bianco coinvolge tutti gli ambienti e il pavimento di legno a doghe, con il suo ritmo cadenzato e consequenziale alla frammentazione degli spazi, caratterizza e scansiona i pieni e i vuoti di tutta l'abitazione, diventando così il tema conduttore del progetto. Il progetto che Nicola Auciello ha realizzato sul Gianicolo a Roma è un'ampia abitazione destinata a una coppia con figli, con molti interessi per l'arte, e con uno stile di vita indirizzato principalmente verso la convivialità. Il panorama che si ha modo di godere dal Gianicolo è tra i migliori della città e vi si arriva anche attraverso una suggestiva passeggiata. Il colpo d'occhio è veramente unico, con un unico sguardo è possibile scorgere la città tutta, con tutti i suoi storici monumenti, le sue basiliche cristiane e sullo sfondo i lussureggianti colli Albani. Su questa famosa altura romana, dalla vista mozzafiato, i lavori per l'appartamento-loft, l'architetto Auciello li cominciò nel 2007. È stata una ristrutturazione piuttosto invasiva e totale perché prevedeva la fusione di tre appartamenti disposti su 4 livelli a differenti quote con ulteriori due locali al piano seminterrato. L'architetto ha impostato lo studio di tutto l'immobile basandosi più che sulla planimetria, come normalmente si procede, sulla sezione, e questa impostazione gli ha permesso una migliore distribuzione degli spazi sui diversi livelli di quota già esistenti e di rispondere adeguatamente alle diverse richieste funzionali della committenza. L'appartamento, infatti, si caratterizza per la dinamica disposizione degli ambienti su ben sette diversi livelli: sei sono le quote preesistenti, la settima (il grande sop-



palco) è invece quella creata, durante la fase progettuale, per sfruttare meglio le diverse altezze presenti e muovere ulteriormente le proporzioni tra i pieni e i vuoti e creare un nuovo spazio. Circa un terzo del grande appartamento è stato destinato alla zona giorno, con funzione di living e cucina. Tutti gli ambienti hanno un affaccio ampio e diretto sul giardino privato che gira intorno all'edificio e da cui si accede con soli pochi gradini direttamente all'interno dell'abitazione. L'appartamento, a forma di elle, è impostato così da avere solo due fronti con finestre. Le aperture sono piuttosto ampie e gli infissi bianchi affacciano direttamente sul giardino. Gli altri lati, coinvolgono solo gli ambienti di servizio e sono completamente ciechi. Longitudinalmente l'abitazione è divisa da un muro di spina, preesistente, più volte attraversato dalle scale, che fa da spartizione tra gli ambienti dedicati alla vita quotidiana e quelli per la notte. Trasversalmente invece l'architetto Auciello ha introdotto una nuova parete che coinvolge tutto l'impianto residenziale e separa, nella zona notte, le camere da letto dagli ambienti dedicati ai servizi e ai collegamenti verticali e nella zona giorno divide invece la zona living da quella organizzata per la cucina. La parete-setto è lunga diciassette metri e interseca i tre livelli ridisegnando gli spazi e restituendo agli stessi nuova funzione. La stessa parete ha un'altezza di cinque metri nello spazio living che poi si riduce gradualmente, tramite i salti di quota, nello spazio corridoio di distribuzione e nella camera patronale. All'interno sono state inserite delle porte-muro la cui altezza è stata pareggiata in modo da avere un allineamento, nella parte superiore, con un andamento costante. Il soppalco, la settima quota, che attraversa longitudinalmente i due ambienti della zona giorno è stato pensato con funzione di zona relax-lettura nella prima parte, mentre nella zona seguente diventa un piccolo ambiente schermato da una grande parete di cristallo temperato trasparente che

Sopra: vista del corridoio dei piani superiori. I diversi ambienti si trovano tutti a quota differente. In basso: vista frontale del soppalco-studio. La ringhiera del soppalco è il prolungamento della scansione del pavimento della zona living. A destra: il setto basculante che divide l'ambiente del salone dalla cucina





gravita sull'ambiente cucina, con funzione di spazio giochi per i bambini. La cucina e lo spazio giochi in questo modo interagiscono, si guardano e si lasciano guardare. Sono entrambi spazi conviviali. I fornelli e l'arte del cucinare da una parte, dall'altra la leggerezza, l'allegria e l'inventiva del bambino. E la sera, come in un teatro, è possibile tirare giù il sipario e la comunicazione visiva tra i due ambienti verrà oscurata.

La logica progettuale adoperata per le rifiniture degli interni si basa su progressive sottrazioni e semplificazioni che hanno pertanto conferito un tono discreto all'intero intervento. Sono stati adoperati pochi e scelti materiali: doghe di quercia massiccia, cemento e resina per le scale, resina anche per il rivestimento delle pareti dei bagni arricchiti con inserti in pietra così come la cucina. Sono presenti poche tonalità cromatiche, poiché la scelta, in questo intervento, è stata quella di affidare il tutto ai cromatismi naturali dei materiali adoperati: il bianco delle pareti tinteggiate con smalti opachi, il marrone-grigio della quercia e il grigio della pietra. Il soppalco, l'ambiente-non ambiente, che funge anche da collegamento, ha un soffice strato di moquette che rinforza la sua vocazione al relax, alla lettura, allo svago. Mentre i collegamenti, diversi sia di numero che di altezza, necessari a coprire i diversi salti di quota, sono in cemento resinato color grigio. La scala che collega il 4° livello al 7° livello è incassata tra due pareti ma allo stesso tempo è distaccata dalle stesse. La gettata di cemento posto come rivestimento finale della scala è stata accolta tra due guide rimovibili, di 2cm x 2cm in altezza e profondità, che poste nella parte terminale degli scalini, a ridosso delle pareti, hanno creato la percezione di un distacco dalle pareti. Piccoli particolari che, all'unisono con la morbidezza della luce naturale che penetra negli ambienti dalle ampie finestre, l'essenzialità dei materiali, la semplicità degli ambienti, i dinamici collegamenti interni, i cromatismi naturali e l'oculata scelta di oggetti, rendono il tutto molto armonioso.



Sopra: planimetrie di tutta l'abitazione. In basso: il soppalco, lungo 17 m, con funzione di zona relax-lettura con vista sul salone. A destra: la cucina con il piano in pietra. Il soppalco si trasforma in uno spazio gioco per bambini, prospiciente la cucina, schermato dalla grande parete di cristallo temperato

